

COMUNE DI TOLMEZZO

PROVINCIA DI UDINE

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"SAN LUIGI SCROSOPPI"



Unione Europea
FESR



Repubblica Italiana



AZIENDA PUBBLICA
DI SERVIZI ALLA PERSONA
DELLA CARNIA
SAN LUIGI SCROSOPPI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2014-2020

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO

LA SEDE DELL' A.S.P. DELLA CARNIA

"SAN LUIGI SCROSOPPI"

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO



ViTre studio S.r.l. Società di Ingegneria

Via San Vincenzo, 21 - 36016 Thiene (VI) - ITALY - Tel. 0445-362749 Fax 0445-362365

Cod. Fisc. e P.I. 03466370248 - N° REA VI-327582 - Cap Soc. €, 50.000 i.v.

Sede I° U.L.: Marco di Rovereto (TN) - Via Il Novembre, 91 - Tel. 0464/942492 - rovereto@vitrestudio.com

Sede II° U.L.: Vicenza (VI), Via SS. Apostoli n°6 Tel 0444/1824604 - vicenza@vitrestudio.com

Sede III° U.L.: Schio (VI), Via Vicenza n°57/e Tel 0445/511406 - vicenza@vitrestudio.com

e-mail: gare@vitrestudio.com - www.vitrestudio.com

Studio Tecnici Associati di Petris & Tolusso

Via Oltretorre n°23 int.6 - 33017 Tarcento (UD)

Studio Tecnico Ing. Fabrizio Palmitesta

Via Cà del Ponte, 5 - Costermano sul Garda (VR)

**RELAZIONE SUI CRITERI
AMBIENTALI MINIMI**

EG.15

DATA: Dicembre 2017

CUP: D35I16000120004 - CIG: 744007501F



Specifiche tecniche e clausole contrattuali relative ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) (Decreto 11 ottobre 2017)

	A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi”	<i>Pagina 2 di 16</i>
	Intervento di efficientamento energetico presso la sede dell'A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi” Relazione sui criteri ambientali minimi	

1. PREMESSA

Nella presente relazione vengono indicati i criteri ambientali minimi (CAM) applicabili al progetto facendo riferimento al decreto 11 ottobre 2017 (GU n. 259 del 06-11-2017).

Ai sensi del paragrafo 1.2 tali criteri costituiscono parte integrante del capitolato speciale d'appalto.

2. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI PER LA NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI PUBBLICI

2.1 SELEZIONE DEI CANDIDATI – REQUISITI DELLE IMPRESE APPALTATRICI

2.1.1 Sistemi di gestione ambientale

L'appaltatore deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale, conforme alle norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali e certificato da organismi riconosciuti.

L'offerente deve essere pertanto in possesso di una **registrazione EMAS** (regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit), in corso di validità, oppure una **certificazione secondo la norma ISO14001** o secondo norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità. **Sono accettate altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, certificate da un organismo di valutazione della conformità**, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione) con particolare riferimento alle procedure di:

- controllo operativo che tutte le misure previste all'art. 15 comma 9 e comma 11 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 207/2010 siano applicate all'interno del cantiere.
- sorveglianza e misurazioni sulle componenti ambientali;
- preparazione alle emergenze ambientali e risposta.

	A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi”	<i>Pagina 3 di 16</i>
	Intervento di efficientamento energetico presso la sede dell'A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi” Relazione sui criteri ambientali minimi	

2.1.2 Diritti umani e condizioni di lavoro

L'appaltatore deve rispettare i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi. L'appaltatore deve aver applicato le Linee Guida adottate con decreto ministeriale 6 giugno 2012 «Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici», volte a favorire il rispetto di standard sociali riconosciuti a livello internazionale e definiti dalle seguenti Convenzioni internazionali:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'ILO n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182;
- la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione del «salario minimo»;
- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);
- la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
- la «Dichiarazione universale dei diritti umani»;
- art. n. 32 della «Convenzione sui diritti del fanciullo»

Con riferimento ai paesi dove si svolgono le fasi della lavorazione, anche nei vari livelli della propria catena di fornitura (fornitori, subfornitori), l'appaltatore deve dimostrare il rispetto della legislazione nazionale o, se appartenente ad altro stato membro, la legislazione nazionale conforme alle norme comunitarie vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, salario minimo vitale, adeguato orario di lavoro e sicurezza sociale (previdenza e assistenza). L'appaltatore deve anche avere efficacemente attuato modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro.

L'offerente può dimostrare la conformità al criterio presentando la documentazione delle etichette che dimostrino il rispetto dei diritti oggetto delle Convenzioni internazionali dell'ILO sopra richiamate, lungo la catena di fornitura, quale la certificazione SA 8000:2014 o equivalente, (quali, ad esempio, la certificazione BSCI, la Social Footprint), in alternativa, devono dimostrare di aver dato seguito a quanto indicato nella Linea Guida adottata con decreto ministeriale 6 giugno 2012 «Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici». Tale linea guida prevede la realizzazione di un «dialogo strutturato» lungo la catena di fornitura attraverso l'invio di questionari volti a raccogliere informazioni in merito alle condizioni di lavoro, con particolare riguardo al rispetto dei profili specifici contenuti nelle citate convenzioni, da parte dei fornitori e subfornitori.

L'efficace attuazione di modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire

	A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi”	<i>Pagina 4 di 16</i>
	Intervento di efficientamento energetico presso la sede dell’A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi” Relazione sui criteri ambientali minimi	

condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro si può dimostrare anche attraverso la delibera, da parte dell'organo di controllo, di adozione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del decreto legislativo 231/01, assieme a:

- presenza della valutazione dei rischi in merito alle condotte di cui all'art. 25-quinquies del decreto legislativo 231/01 e art. 603 bis del codice penale e legge 199/2016; nomina di un organismo di vigilanza, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 231/01;
- conservazione della sua relazione annuale, contenente paragrafi relativi ad audit e controlli in materia di prevenzione dei delitti contro la personalità individuale e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (o caporalato)."



2.3 SPECIFICHE TECNICHE DELL'EDIFICIO

2.3.1 Diagnosi energetica

E' stata redatta una diagnosi energetica al fine di individuare la prestazione energetica dell'edificio prima della riqualificazione e la prestazione attesa dopo gli interventi di efficientamento previsti. La diagnosi energetica è stata firmata dai tecnici EGE UNI11339 Munari ing. Matteo e Palmitesta ing. Fabrizio.

2.3.2 Prestazione energetica

Il progetto si configura quale intervento di riqualificazione energetica non essendo abbinato ad alcun intervento di efficientamento degli impianti termici e/o di climatizzazione. Gli interventi previsti rispettano i valori minimi di trasmittanza termica di cui alle tabelle 1-4 dell'appendice B del D.M. 26 giugno 2015 relativamente all'anno 2021 che di seguito indichiamo:

- Isolamenti verticali opachi : $U < 0,26 \text{ W/m}^2\text{K}$
- Isolamenti orizzontali opachi : $U < 0,22 \text{ W/m}^2\text{K}$
- Chiusure trasparenti : $U < 1,00 \text{ W/m}^2\text{K}$

Ai fini dell'accesso al Conto Termico di cui al D.M. 16/02/2016 dovranno essere inoltre essere rispettati i seguenti requisiti più stringenti:

- **Isolamenti verticali opachi : $U < 0,22 \text{ W/m}^2\text{K}$**
- **Isolamenti orizzontali opachi : $U < 0,19 \text{ W/m}^2\text{K}$**
- Chiusure trasparenti : $U < 1,00 \text{ W/m}^2\text{K}$

2.3.3 Approvvigionamento energetico

Non applicabile

2.3.4 Risparmio idrico

Non applicabile

2.3.5 Qualità ambientale interna

2.3.5.1 Illuminazione naturale

Le vetrate con esposizione SUD, SE, SW, saranno dotate di schermature esterne.

2.3.5.2 Aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata

Non applicabile

2.3.5.3 Dispositivi di protezione solare

	A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi”	<i>Pagina 6 di 16</i>
	Intervento di efficientamento energetico presso la sede dell'A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi” Relazione sui criteri ambientali minimi	

I serramenti a SSE e SSO saranno dotati di sistemi di schermatura solare.

2.3.5.4 Inquinamento elettromagnetico indoor

Non applicabile

2.3.5.5 Inquinamento indoor: Emissioni dei materiali

Non applicabile

2.3.5.6 Comfort acustico

I valori dei requisiti acustici passivi saranno adeguati al prospetto A.1 dell'appendice A della norma UNI 11367 che prevede per ospedali e case di cura il livello di “prestazione superiore”.

Dato che gli interventi di progetto prevedono esclusivamente opere che incidono sull'isolamento acustico di facciata, sarà da verificare il rispetto del solo

Isolamento acustico normalizzato di facciata $D_{2m,nt} \geq 43$ dB

Questo valore dovrà essere verificato mediante misure acustiche in opera dopo la conclusione dei lavori che attestino il raggiungimento della classe acustica “superiore” e di valori dei descrittori acustici di riferimento ai sensi delle norme UNI 11367, UNI 1144 e UNI 11532.

2.3.5.7 Comfort termoigrometrico

Non applicabile

2.3.5.8 Radon

Non applicabile

2.3.6 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti/piano di gestione

Il progetto è corredato di piano di manutenzione dell'opera.

2.3.7 Fine Vita

Non applicabile



2.4 SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI

2.4.1.1 Disassemblabilità

Per i nuovi elementi edilizi inseriti a progetto (serramenti ed isolamenti), almeno il 50% del loro peso sarà sottoponibile a fine vita a demolizione selettiva e riciclo. In particolare i serramenti sono in materiale interamente riciclabile.

2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata

Tutta la progettazione è condotta nell'ottica di utilizzare materiali con elevato contenuto di riciclato:

- Serramenti in PVC con percentuali di riciclato pari al 10% minimo
- Isolamenti in lana di roccia con percentuali di riciclato pari al 15% minimo
- Isolamenti in XPS/EPS con percentuali di riciclato pari al 50% minimo

2.4.1.3 Sostanze pericolose

Nel progetto non sono previste sostanze pericolose.

2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi

2.4.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

Non applicabile.

2.4.2.2 Elementi prefabbricati in calcestruzzo

Non applicabile.

2.4.2.3 Laterizi

Non applicabile

2.4.2.4 Sostenibilità e legalità del legno

Il legno utilizzato dovrà provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile con certificazione FSC o PEFC.

2.4.2.5 Ghisa, ferro, acciaio

L'acciaio proveniente da forno elettrico dovrà essere realizzato con materiale riciclato al 100%. La percentuale di riciclato dovrà essere dimostrata dall'impresa appaltatrice mediante certificati di Tipo III conformi alle UNI EN 15804 e alla ISO 14025 ovvero certificazione di prodotto come ReMade in Italy ovvero mediante certificati di tipo II conformi alla ISO14021.

	A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi”	<i>Pagina 8 di 16</i>
	Intervento di efficientamento energetico presso la sede dell'A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi” Relazione sui criteri ambientali minimi	

2.4.2.6 Componenti in materie plastiche

Non applicabile

2.4.2.7 Murature in pietrame e miste

Non applicabile

2.4.2.8 Tramezzature e controsoffitti

Non applicabile

2.4.2.9 Isolanti termici ed acustici

Gli isolanti utilizzati (lana di roccia e polistirene espanso) devono avere una percentuale di riciclato pari almeno al 15% (lana di roccia) e 50% (EPS). La percentuale di riciclato dovrà essere dimostrata dall'impresa appaltatrice mediante certificati di Tipo III conformi alle UNI EN 15804 e alla ISO 14025 ovvero certificazione di prodotto come ReMade in Italy ovvero mediante certificati di tipo II conformi alla ISO14021.

2.4.2.10 Pavimenti e rivestimenti

Non applicabile

2.4.2.11 Pitture e vernici

I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici di cui alla direttiva europea 2014/312/UE.

La conformità dovrà essere dimostrata dall'impresa appaltatrice mediante marchio ECOLABEL UE ovvero mediante certificati di Tipo III conformi alle UNI EN 15804 e alla ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio.

2.4.2.12 Impianti di illuminazione per interni ed esterni

I sistemi di illuminazione adottati sono ad alta efficienza energetica in quanto tutti i tipi di lampada saranno a LED con efficienza luminosa superiore a 80 lumen/W. Inoltre i prodotti sono progettati in modo da consentire lo smaltimento completo a fine vita.

2.4.2.13 Impianti di riscaldamento e condizionamento

Non applicabile

2.4.2.14 Impianti idrico sanitari

Non applicabile



2.5 SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE

2.5.1 Demolizioni e rimozione dei materiali

Almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione deve essere avviato ad operazioni di riutilizzo, recupero e riciclaggio mediante conferimento in discariche autorizzate.

A carico dell'appaltatore dovranno essere svolte le seguenti attività:

- Valutazione dei rischi di rifiuti pericolosi
- Stima delle quantità con una ripartizione dei diversi materiali da conferire
- Stima della percentuale di riutilizzo e del potenziale di riciclaggio
- Stima del potenziale raggiungibile con altre forme di recupero del processo di demolizione

2.5.2 Materiali usati nel cantiere

I materiali utilizzati per la costruzione dei ponteggi corrisponderanno ai criteri innanzi enunciati nel capitolo 2.4

2.5.3 Prestazioni ambientali

All'interno del cantiere devono essere utilizzati mezzi che rientrano nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato).

La gestione del cantiere dovrà garantire che:

I rifiuti prodotti vengano selezionati e conferiti nelle discariche autorizzate in modo differenziato;

Le aree di deposito di rifiuti non inerti vengano impermeabilizzate;

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un piano di cantiere nel quale vengano evidenziate le misure per la protezione dell'ambiente, il piano di raccolta differenziata dei rifiuti, le misure per ridurre le emissioni di gas e per l'efficienza energetica del cantiere, le misure per l'abbattimento acustico e per la limitazione delle vibrazioni e le misure per la riduzione di polveri e fumi.

Dovranno in particolare essere proposte misure aggiuntive per l'abbattimento del rumore e delle polveri durante le opere di demolizione sia in facciata che in copertura.

Le specie arboree presenti dovranno essere opportunamente protette evitando depositi di materiali su una fascia di almeno 10 metri e proteggendo il tronco mediante tavolame.



2.5.4 Personale di cantiere

Il personale impiegato dovrà essere adeguatamente formato in particolare a riguardo del sistema di gestione ambientale, della gestione delle polveri, della gestione delle acque e scarichi, della gestione dei rifiuti.

2.5.5 Scavi e rinterrì

Non applicabile



2.6 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

2.6.2 Miglioramento prestazionale del progetto

Viene attribuito un punteggio premiante pari al 40% del punteggio tecnico per le prestazioni superiori relative ai seguenti criteri:

a) 2.3.2 Prestazione energetica

Il miglioramento dei ponti termici dei cassonetti coibentati viene valutato con un punteggio pari al 10% del punteggio tecnico

b) 2.3.5.6 Comfort acustico

Il miglioramento della prestazione acustica dei serramenti rispetto a quanto descritto nella relazione acustica EG.14 viene valutato con un punteggio pari al 10% del punteggio tecnico.

c) 2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata

Il miglioramento della percentuale di riciclato sulla lana di roccia viene valutato con un punteggio pari al 10% del punteggio tecnico.

d) 2.4.2.11 Pitture e vernici

Il miglioramento della durabilità delle pitture con riferimento specifico all'utilizzo di pitture fotocatalitiche viene valutato con un punteggio pari al 10% del punteggio tecnico.

L'offerente dovrà presentare per ognuno dei punti sopra indicati una relazione tecnica (corredata da calcoli prestazionali per i punti a) e b)) e schede tecniche dei prodotti che dimostrino il raggiungimento della prestazione dichiarata.

Resta fermo l'obbligo di rispettare i requisiti prestazionali stabiliti dal regolamento UE 305/2011, dalle norme tecniche di settore e dalle altre specifiche tecniche che fissano le ulteriori caratteristiche ambientali considerate lungo il ciclo di vita di tali materiali.

2.6.3 Sistema di monitoraggio dei consumi energetici

Viene attribuito un punteggio premiante pari al 30% del punteggio tecnico per l'installazione e la messa in servizio di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici (energia elettrica e gas metano) che consenta per ogni vettore energetico di monitorare i consumi principali con incidenza maggiore del 10% e di suddividerli per edificio (Padiglioni storici, day hospital, Blocchi B1-B2, blocco C).

	A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi”	<i>Pagina 12 di 16</i>
	Intervento di efficientamento energetico presso la sede dell'A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi” Relazione sui criteri ambientali minimi	

Tale sistema dovrà essere predisposto per una sua connessione ad un sistema di regolazione e gestione dell'edificio di tipo BACS in classe A (UNIEN 15232).

Questo sistema deve essere in grado di fornire informazioni agli occupanti e agli «energy manager» addetti alla gestione degli edifici, sull'uso dell'energia nell'edificio con dati in tempo reale ottenuti da sensori combinati aventi una frequenza di misurazione di minimo 15 minuti. Il sistema di monitoraggio deve essere in grado di memorizzare il dato acquisito e deve essere in grado di monitorare, in modo distinto, i principali usi energetici presenti nell'edificio (almeno riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici) ed effettuare una suddivisione dei consumi per zona come sopra descritto. I dati devono poter essere scaricati e analizzabili.

Il sistema deve inoltre consentire l'analisi e il controllo degli usi energetici, per zona, all'interno dell'edificio (riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, altri usi elettrici), l'ottimizzazione di tutti i parametri in base alle condizioni esterne e l'individuazione di possibili deviazioni dalle prestazioni previste dal progetto.

Il sistema dovrà essere accompagnato da un piano di Misure e Verifiche, che individui tutte le grandezze da misurare in funzione della loro significatività e illustri la metodologia di analisi e correzione dei dati al fine di fornire informazioni a utenti e/o energy manager tali da consentire l'ottimizzazione della gestione energetica dell'edificio.

L'offerente dovrà presentare in sede di gara la proposta di sistema monitoraggio corredata da schede tecniche e dal numero di punti di misura previsti.

2.6.5 Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione

Viene attribuito un punteggio premiante pari al 25% del punteggio tecnico per l'utilizzo di materiali estratti, raccolti o recuperati, nonché lavorati (processo di fabbricazione) ad una distanza massima di 150 km dal cantiere di utilizzo, per almeno il 60% in peso sul totale dei materiali utilizzati. Per distanza massima si intende la sommatoria di tutte le fasi di trasporto incluse nella filiera produttiva. Qualora alcune fasi del trasporto avvengano via ferrovia o mare si dovrà utilizzare un fattore moltiplicativo di 0.25 per il calcolo di tali distanze.

L'offerente dovrà dichiarare in sede di gara tramite quali materiali intende soddisfare il criterio specificando per ognuno la localizzazione dei luoghi in cui avvengono le varie fasi della filiera produttiva ed il corrispettivo calcolo delle distanze percorse. Tale dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'offerente dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di gara.

	A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi”	<i>Pagina 13 di 16</i>
	Intervento di efficientamento energetico presso la sede dell’A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi” Relazione sui criteri ambientali minimi	

2.6.6 Bilancio materico

Viene attribuito un punteggio premiante pari al 5% del punteggio tecnico per la redazione di un bilancio materico relativo all’uso efficiente delle risorse impiegate per la realizzazione degli interventi in appalto.

L’offerente dovrà presentare in sede di gara una relazione comprensiva di una quantificazione delle risorse materiche in input ed in output (fine vita dei manufatti) andando ad indicare la presunta destinazione dei materiali giunti a fine vita (a titolo di esempio riciclo, valorizzazione energetica, discarica, ecc.) o oggetto della manutenzione.

Relativamente alla quantificazione materica devono inoltre essere indicate le tipologie di materiali impiegati (a titolo di esempio acciaio, vetro, alluminio, plastica, ecc.). Nel caso di componenti di cui non è di facile reperimento la composizione originaria (a titolo di esempio schede elettroniche, cavi, cablaggi, ecc.), è opportuno indicare almeno le quantità, le tipologie e il peso dei singoli elementi.

La relazione deve comprendere una parte descrittiva dell’impianto e delle modalità di gestione delle risorse in fase di installazione e manutenzione oltre ad una tabella che ne presenti la quantificazione dell’uso delle risorse in input e in output.

	A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi”	Pagina 14 di 16
	Intervento di efficientamento energetico presso la sede dell’A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi” Relazione sui criteri ambientali minimi	

2.7 CONDIZIONI DI ESECUZIONE (CLAUSOLE CONTRATTUALI)

2.7.1 Varianti migliorative

Sono ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto nel rispetto dei criteri e delle specifiche tecniche indicati nel paragrafo 2.6 ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato.

Le varianti devono essere approvate dalla stazione appaltante, che ne deve verificare l'effettivo apporto migliorativo.

Le varianti presentate dall'impresa vengono allegare al contratto d'appalto e ad esse viene pertanto integralmente applicato il capitolato speciale d'appalto.

Verranno pertanto applicate penali economiche in caso di ritardo nelle lavorazioni ai sensi dell'art. 18 del capitolato speciale d'appalto

Il mancato rispetto delle varianti migliorative viene considerato grave inadempienza e se non corretto porta alla rescissione contrattuale ai sensi dell'art. 54 del capitolato speciale d'appalto ed all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

2.7.2 Clausola sociale

I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contratto collettivo nazionale CCNL sottoscritto.

In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per effettuare la formazione ai dipendenti.

L'appaltatore dovrà fornire il numero ed i nominativi dei lavoratori che intende utilizzare in cantiere. Inoltre su richiesta della stazione appaltante, in sede di esecuzione contrattuale, dovrà presentare i contratti individuali dei lavoratori che potranno essere intervistati per verificare la corretta ed effettiva applicazione del contratto. L'appaltatore potrà fornire in aggiunta anche il certificato di avvenuta certificazione SA8000:2014. L'appaltatore potrà presentare in aggiunta la relazione dell'organo di vigilanza di cui al decreto legislativo 231/01 laddove tale relazione contenga alternativamente i risultati degli audit sulle procedure aziendali in materia di ambiente-smaltimento dei rifiuti; salute e sicurezza sul lavoro; whistleblowing; codice etico; applicazione dello standard ISO 26000 in connessione alla PDR UNI 18:2016 o delle linee guida OCSE sulle condotte di impresa responsabile.

	A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi”	<i>Pagina 15 di 16</i>
	Intervento di efficientamento energetico presso la sede dell'A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi” Relazione sui criteri ambientali minimi	

In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente presenta i documenti probanti (attestati) relativi alla loro formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia «generica» effettuata presso l'agenzia interinale sia «specificata», effettuata presso il cantiere/ azienda/ soggetto proponente e diversa a seconda del livello di rischio delle lavorazioni) secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

2.7.3 Garanzie

L'appaltatore deve specificare durata e caratteristiche delle garanzie fornite, anche in relazione alla posa in opera, in conformità ai disposti legislativi vigenti in materia in relazione al contratto in essere. La garanzia deve essere accompagnata dalle condizioni di applicabilità e da eventuali prescrizioni del produttore circa le procedure di manutenzione e posa che assicurino il rispetto delle prestazioni dichiarate del componente.

2.7.4 Verifiche ispettive

Deve essere svolta un'attività ispettiva condotta secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 da un organismo di valutazione della conformità al fine di accertare, durante l'esecuzione delle opere, il rispetto delle specifiche tecniche di edificio, dei componenti edilizi e di cantiere definite nel progetto. In merito al contenuto di materia recuperata o riciclata (criterio «Materia recuperata o riciclata»), se in fase di offerta è stato consegnato il risultato di un'attività ispettiva (in sostituzione di una certificazione) l'attività ispettiva in fase di esecuzione è obbligatoria. Il risultato dell'attività ispettiva deve essere comunicato direttamente alla stazione appaltante. L'onere economico dell'attività ispettiva è a carico dell'appaltatore.

2.7.5 Oli lubrificanti

L'appaltatore deve utilizzare, per i veicoli ed i macchinari di cantiere, oli lubrificanti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO₂, e/o alla riduzione dei rifiuti prodotti, quali quelli biodegradabili o rigenerati, qualora le prescrizioni del costruttore non ne escludano specificatamente l'utilizzo.

I requisiti ambientali di riferimento sono riportati ai paragrafi 2.7.5.1 e 2.7.5.2 del D.M. 11/10/2017.

La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto.

In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità ai criteri sopra esposti.

	A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi”	<i>Pagina 16 di 16</i>
	Intervento di efficientamento energetico presso la sede dell’A.S.P. della Carnia “San Luigi Scrosoppi” Relazione sui criteri ambientali minimi	

Durante l'esecuzione del contratto l'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante una lista completa dei lubrificanti utilizzati e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalente.

Dicembre 2017

ViTre Studio srl